



COMUNICATO STAMPA

FONDI STRUTTURALI RETE NATURA 2000

WWF e LIPU scrivono alle Regioni

Già ottenuto il sì del Governo ai fondi strutturali per la biodiversità

Prevedere il finanziamento di azioni a favore della biodiversità, innanzitutto partendo da Rete Natura 2000, dalle reti ecologiche nazionali e dai piani d'azione per le specie e gli habitat minacciati dall'uomo. Questa **la richiesta di LIPU e WWF** nella nota inviata ai Presidenti regionali e agli assessori competenti, in prossimità della stesura della programmazione regionale per i fondi strutturali 2007-2013 (POR).

La richiesta giunge a seguito dell'incontro del 28 luglio tra WWF e LIPU e il Ministero dello Sviluppo e ad una successiva comunicazione del Ministro Bersani, in cui il Ministro rassicurava le Associazioni sulle intenzioni di **riconsiderare alcuni elementi critici contenuti nel documento strategico nazionale per i fondi strutturali** che, così come formulati allo stato attuale, impedirebbero l'utilizzo dei **finanziamenti comunitari** per la tutela della natura per i prossimi sette anni.

“L'approccio adottato nel documento dal precedente Governo - *dichiarano LIPU e WWF* - **presenta prerequisiti troppo vincolanti per un effettivo utilizzo dei fondi. Il nostro Paese, se adottasse questa impostazione, rischierebbe di non poter ottemperare agli obblighi e alle scadenze comunitarie** in materia di conservazione della natura, e conseguentemente si assisterebbe all'insorgere di nuove onerose procedure d'infrazione.”

I timori di WWF e LIPU, sono fondati sui numerosi pronunciamenti della Commissione e del Parlamento Europeo. Le istituzioni europee, infatti, hanno previsto, a favore della biodiversità, **un'articolata strategia d'azione composta da obblighi e da finanziamenti di sostegno attraverso l'integrazione tra i fondi per lo sviluppo rurale, i fondi Life+ e i fondi strutturali**. In sostanza, la Commissione europea indica agli Stati membri la necessità di utilizzare in modo integrato tutte queste fonti di finanziamento.

Inoltre LIPU e WWF chiedono alle Regioni, in questa fase di programmazione, un pieno coinvolgimento dei soggetti attivi nella conservazione e valorizzazione della biodiversità, le Associazioni ambientaliste e gli enti di gestione delle aree protette, per individuare insieme le azioni più opportune per arrestare il degrado degli habitat naturali e degli ecosistemi e frenare l'estinzione delle specie animali e vegetali di cui l'Italia ha responsabilità a livello internazionale.

Roma, 11 settembre 2006

Ufficio stampa WWF
m.bertin@wwf.it

Tel. 06.84497373-377
www.wwf.it

Ufficio stampa LIPU-BirdLife Italia - 0521.19107-06 340.3642091
andrea.mazza@lipu.it

www.lipu.it

